

INDICE

<i>Capitolo 1</i>	
<i>Introduzione</i>	1
 <i>Capitolo 2</i>	
<i>Le peculiarità del sistema delle fonti del diritto dell'Unione europea</i>	7
 <i>Capitolo 3</i>	
<i>Il metodo comunitario (e la sua evoluzione)</i>	13
3.1. Il “marchio di fabbrica” del diritto dell'Unione europea	13
3.2. I caratteri innovativi del metodo comunitario	15
3.2.1. Il ruolo-chiave del Consiglio (dei Ministri) come sede negoziale permanente	15
3.2.2. La Commissione come istituzione sovranazionale e il suo persistente monopolio dell'iniziativa legislativa	18
3.2.3. Il Parlamento europeo e la sottovalutazione della legitti- mazione politica	23
3.2.4. La Corte di giustizia e il suo peso determinante nella costruzione del metodo comunitario	25
3.3. L'evoluzione del metodo comunitario	32
3.3.1. L'accrescimento del ruolo del Parlamento europeo di- rettamente eletto	33
3.3.2. Il successo dei triloghi	36
3.3.3. L'espansione (e la mutazione) della normazione europea	39

*Capitolo 4**Il metodo intergovernativo (e i suoi limiti)*

4.1. La genesi: il Trattato di Maastricht	43
4.2. Le continue riforme dei Trattati a cavallo dei due secoli	46
4.3. Gli equilibri interistituzionali e la centralità del Consiglio europeo nel circuito dell'indirizzo politico	49
4.4. La deformalizzazione delle fonti del diritto	54
4.5. Le difficoltà nel far valere la responsabilità politica	59

*Capitolo 5**Il metodo euro-nazionale (e la sua diffusione)*

5.1. Alla ricerca di una terza via: il metodo aperto di coordinamento e i suoi fallimenti	65
5.2. Le caratteristiche del <i>Recovery and Resilience Facility</i>	66
5.3. In particolare, il dialogo bilaterale sui contenuti delle fonti nazionali	70
5.4. L'espansione del metodo di governo euro-nazionale e il diffondersi dei procedimenti euro-nazionali	75
5.5. I procedimenti euro-nazionali nella giurisprudenza della Corte di giustizia	77
5.6. Gli effetti dei procedimenti euro-nazionali sull'autonomia del diritto dell'Unione europea e sul principio di leale collaborazione	81

*Capitolo 6**Alcune conseguenze sistemiche dell'accumularsi dei metodi di governo*

6.1. Un vincolo sempre meno "esterno"	85
6.2. Il "trattamento" del diritto nazionale da parte delle istituzioni dell'Unione europea	87
6.3. La diversità delle letture sull'ordinamento dell'Unione europea e una loro possibile spiegazione	91

*Capitolo 7**Le ambiguità relative alle fonti del diritto dell'Unione europea*

7.1. Le ambiguità intorno alla Costituzione (composita) europea	95
7.2. La discontinuità segnata dalla Carta dei diritti fondamentali	100
7.3. Una <i>uncodified Constitution</i> , ma di <i>civil law</i>	102
7.4. I vantaggi dell'interpretazione giuspositivistica del diritto dell'Unione europea	104
7.5. Gli spazi crescenti per l'interpretazione evolutiva e per principi	105

*Capitolo 8**Qualche conclusione, da un duplice punto di vista*

8.1. Dal punto di vista dell'ordinamento europeo	109
8.1.1. Le Costituzioni degli Stati membri come fonti del diritto costituzionale dell'Unione europea	109
8.1.2. I nodi della legittimazione politica e l'indirizzo politico intrecciato	113
8.2. Dal punto di vista dell'ordinamento italiano	121
8.2.1. Ancora sulle "limitazioni di sovranità" di cui all'art. 11 Cost., anche in rapporto con le altre clausole europee inserite nella Costituzione	121
8.2.2. Le molteplici modalità con cui il diritto europeo ha integrato la Costituzione repubblicana e l'irreversibilità dell'adesione dell'Italia all'Unione europea	133